

INCONTRO Aperta una ricca serie di riflessioni relative allo sviluppo urbanistico della città

Al lavoro per disegnare la Oleggio del futuro

Presentata la bozza del nuovo piano regolatore, tra gli obiettivi anche il recupero delle aree dismesse

OLEGGIO (cn) Hanno dovuto fare i conti con più di mille richieste di cambi di destinazione, arrivate in questi ultimi anni agli uffici comunali, i professionisti che hanno lavorato insieme all'amministrazione alla bozza di piano regolatore presentato alla città, e in particolare alle varie categorie di professionisti, la sera di mercoledì 17 in teatro. A relazionare il lavoro preliminare sono stati gli architetti **Pierluigi Gamalero** ed **Enrico Rudella**, preceduti dall'intervento del sindaco e dell'assessore **Giuseppe Suno**. «Un prg - ha detto il primo cittadino **Massimo Marcassa** - qualifica l'attività di un'amministrazione, si tratta di un documento importante. Quello attuale era stato redatto oltre 20 anni fa e allora era un prg intercomunale». Le esigenze della città e il suo aspetto nel frattempo sono molto cambiate, di qui l'esigenza di creare un nuovo piano al passo con i tempi: «Questa è solo una bozza - ha ricordato più volte Suno - invito i cittadini a colloquiare con l'amministrazione recandosi in comune. Speriamo che quando poi il piano sarà ultimato potremo ottenere l'approvazione dalla Regione in tempi più contenuti rispetto al passato».

Ma che tipo di città vuole disegnare il nuovo prg? Punto cardine sembra essere l'omogenizzazione delle varie aree e destinazioni d'uso così ad esempio da ampliare le zone residenziali in modo armonioso, partendo dalle zone più prossime agli edifici già esistenti, così da evitare un effetto a «macchia di leopardo» e sfruttare, aspetto più che mai importante in periodo di crisi, i sottoservizi già presenti. Un occhio di riguardo poi ai

nuclei frazionali e alla tutela delle caratteristiche architettoniche, storiche e culturali delle molte cascate presenti sul territorio. Non manca poi il riferimento alle «aree libere» e naturalmente al centro storico, così come una riflessione sulla possibilità di sviluppo turistico ricettivo.

Aspetto prioritario anche quello del recupero dell'esistente e attraverso interventi mirati di riqualificazione e messa a norma; aperta anche una riflessione sui tanti edifici vuoti, «anche se vuoti - è stato ricordato - non significa necessariamente disponibili». Tra le zone che potrebbero diventare oggetto di riqualificazione, come indicato nel testo presentato mercoledì 17 «via Sempione, ex Gagliardi con proposta di recupero già disegnata, via Gallarate, via Raspagna, filatoio Mylius, via Alzate». Prevista anche, e con carattere prioritario, la definizione della destinazione d'uso delle due aree industriali dismesse in via Loreto e in via Alzate.

Per quanto riguarda le aree produttive il documento prevede un ampliamento in zona nord, verso Marano, in zona centro in località Carmine Sant'Eusebio e complementamenti in via Gallarate e località Santo Stefano. Il Prg si pone anche come obiettivo la definizione progettuale delle aree industriali esistenti allo scopo di riconvertire le realtà dismesse (area Ferrol a Loreto, area Beldi in località Fornace, area Fornace Zanetti, Area Consorzio agrario, area Gaggiolo Mgo-Caletti).

Un piano regolatore che cerca di valorizzare l'esistente e al tempo stesso gettare le basi per il futuro. Quel che è certo è che la bozza del



Sopra l'Mgo di Oleggio e a destra l'ex Consorzio agrario

nuovo prg immagina una città in costante crescita e va a stimare una capacità di quasi 23mila abitanti

nei prossimi dieci anni. Una stima che inevitabilmente pone l'amministrazione comunale davanti a im-



portanti scelte.

Anna Carluccio
 © RIPRODUZIONE RISERVATA